

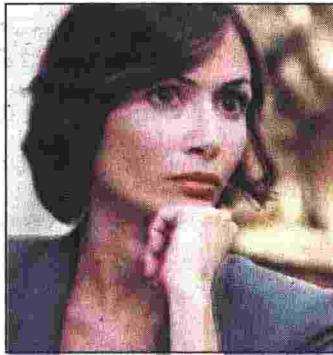
LA MINISTRA MARA CARFAGNA RISPONDE ALLA LETTRICE

# IL DIVARIO DI CITTADINANZA NEL MEZZOGIORNO È IL MURO INVISIBILE CHE VA ABBATTUTO

di Mara Carfagna

**H**o letto la lettera della dott.ssa Rita Sciarra, la funzionario Onu con due figli che ha trascorso la pandemia nel borgo calabrese di Altomonte, e pur essendone innamorata lo descrive "peggio di Haiti o del Messico" in quanto a servizi per l'infanzia. Vi scrivo per ringraziarla di essersi esposta pubblicamente nel raccontare cosa significa in concreto il divario di cittadinanza al Sud: una realtà che a molti non è ancora chiara, perché un conto è leggerla attraverso le statistiche e un conto è capirne l'impatto sulla vita quotidiana dei cittadini, soprattutto delle donne e dei bambini.

a pagina II



La ministra Mara Carfagna

Three columns of newspaper clippings from il Quotidiano del Sud. The first column features a large headline about the gap between citizens in the South. The second column has a large photo of a woman's face and several smaller articles. The third column also contains multiple articles and a small map at the bottom.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

MARA CARFAGNA RISPONDE ALLA LETTERA

# LA MANCANZA DI UN ASILO NIDO PUÒ STRAVOLGERE PROGETTI, CANCELLARE SOGNI

*Chi come me è nato o ha vissuto a lungo nel Mezzogiorno conosce bene il senso di smarrimento e impotenza*

di MARA CARFAGNA (\*)

**H**o letto la lettera della dott.ssa Rita Sciarra, la funzionaria Onu con due figli che ha trascorso la pandemia nel borgo calabrese di Altomonte, e pur essendone innamorata lo descrive "peggio di Haiti o del Messico" in quanto a servizi per l'infanzia. Vi scrivo per ringraziarla di essersi esposta pubblicamente nel raccontare cosa significa in concreto il divario di cittadinanza al Sud: una realtà che a molti non è ancora chiara, perché un conto è leggerla attraverso le statistiche e un conto è capirne l'impatto sulla vita quotidiana dei cittadini, soprattutto delle donne e dei bambini.

La mancanza di una struttura semplice come un asilo nido può stravolgere progetti, cancellare sogni, imporre rinunce davvero ingiuste.

Chi come me è nato o ha vissuto a lungo nel Mezzogiorno conosce bene il senso di smarrimento e impotenza che racconta Rita Sciarra.

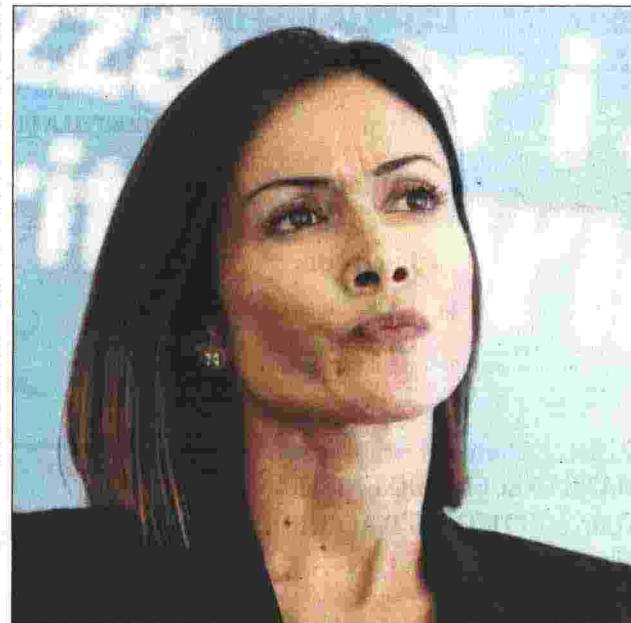
Non c'è famiglia, ragazzo o ragazza del Sud, che non abbia sbattuto contro il Muro invisibile della diseguaglianza che rende difficile e spesso impossibile l'accesso a molti diritti costituzionali altrove garantiti con efficacia: il sostegno all'infanzia, un'istruzione di qualità, la mobilità,

lità, la tutela della salute. Interrogarsi sulle ragioni culturali e politiche di questo Muro è un impegno che lascio agli storici e agli intellettuali: il dovere della politica è abbatterlo, fino all'ultimo mattone.

Vorrei dire alla dottoressa Sciarra che, personalmente, sento questo dovere con forza assoluta, e ne ho fatto il perno di ogni mia iniziativa e decisione da Ministro per il Sud. La definizione per legge del Lep, i Livelli essenziali di prestazione fissati in Costituzione ma mai quantificati, è lo strumento principale (ma non l'unico) che ho individuato per cominciare ad aprire una breccia nel Muro. Inizieremo proprio dal Lep sugli asili nido e sull'assistenza sociale, con uno speciale sguardo alla disponibilità: a breve porterò in Cdm un provvedimento che potrebbe radicalmente cambiare la desolante mappa di questi servizi al Sud.

La riduzione delle diseguaglianze non è solo un dovere verso i cittadini e le cittadine meridionali, un obbligo costituzionale, un modo per far ripartire l'Italia. È la messa a

**“ Non c'è famiglia, ragazzo o ragazza del Sud, che non abbia sbattuto contro il Muro invisibile della diseguaglianza che rende difficile e spesso impossibile l'accesso a molti diritti costituzionali altrove garantiti con efficacia: il sostegno all'infanzia, un'istruzione di qualità, la mobilità, la tutela della salute. Il dovere della politica è abbattere questo muro, fino all'ultimo mattone”**



Mara Carfagna, ministro per il Sud e la coesione territoriale

frutto dell'inestimabile giacimento umano e culturale del Sud, che potrebbe essere davvero la nostra California: dall'ambiente alla gastronomia, dalla bellezza al clima, non so immaginare un luogo più "naturalmente" predisposto ad accogliere e a far prosperare le persone.

Spero che tra qualche anno, dopo il suo prossimo incarico all'estero, la dottoressa Sciarra torni ad Altomonte e la trovi di-

versa, con maggiori servizi per il mali lavoratrici, un numero più alto di donne che lavorano, più simile all'Europa per servizi e opportunità: il mio impegno è in questa direzione e sono certa che, grazie alle scelte del governo Draghi, al Pnrr e ai molti strumenti messi a disposizione dall'Unione, il tempo della svolta sia arrivato.

(\*) ministro per il Sud e la coesione territoriale

**“ La definizione per legge del Lep, i Livelli essenziali di prestazione fissati in Costituzione ma mai quantificati, è lo strumento principale (ma non l'unico) che ho individuato per cominciare ad aprire una breccia nel Muro**

**“ La riduzione delle diseguaglianze non è solo un dovere verso cittadini e cittadine meridionali, un obbligo costituzionale, un modo per far ripartire l'Italia. È la messa a frutto del capitale umano. Il Sud, la nostra California**

PUBBLICATA DAL QUOTIDIANO DEL SUD